



PREMESSA

Lo Statuto è l'ossatura organizzativa che esprime la democrazia interna. Essere un'Associazione al servizio dei propri Soci è possibile solo seguendo un principio fondamentale: una persona, un voto. Ogni singolo Socio ha il diritto/dovere di essere partecipe del governo dell'associazione. Ogni decisione sullo Statuto, sull'etica, sulla strategia viene presa dal Congresso, che elegge la direzione esecutiva dell'Associazione. Ogni regione ha organismi dove si può decidere e agire insieme. Crediamo nell'autogoverno democratico e decentrato perché pensiamo che sia armonico con la cultura e lo spirito del coaching. E' funzionale alla natura dell'AICP ma è anche una sfida culturale per tutti noi, che vogliamo affrontare con umiltà e amore per l'apprendimento, sapendo che faremo molti errori, ma convinti che impareremo da ciascuno di essi.

ASSOCIAZIONE ITALIANA COACH PROFESSIONISTI

Art. 1

Costituzione – denominazione

È costituita l'Associazione Italiana Coach professionisti (in breve "AICP") con sede legale attualmente in Roma, Via Lucania 13 Cap 00187.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede legale. La variazione della sede legale o la soppressione o l'istituzione di sedi secondarie potrà essere comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti i soci, sia per mezzo del sito web che per tramite di altri mezzi informatici.

L'A.I.C.P. è un'associazione senza vincolo di rappresentanza esclusiva e senza fini di lucro, culturale, apolitica, apartitica e aconfessionale.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2

Il Coaching

Il Coaching è un servizio professionale esercitato in diversi ambiti, sia in forma di attività libera professionale che interna alle organizzazioni. Consiste in un metodo di sviluppo dei singoli, dei gruppi e delle organizzazioni, basato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'allenamento delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi definiti dal cliente (coachee) e con l'eventuale committente. Il processo di partnership tra coach e coachee è basato su una relazione di reciproca fiducia; l'agire professionale del coach facilita il coachee a migliorare e valorizzare le sue competenze e potenziare le sue risorse.

Il coaching è un'attività professionale non ordinistica e come tale è regolamentata dalla Legge 4/2013 e ss. e non costituisce attività riservata per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Art. 3

Finalità del Coaching

La finalità del coaching è permettere al cliente di sviluppare una performance ottimale, gratificante ed efficace, finalizzata al raggiungimento di suoi obiettivi auto-determinati attraverso la valorizzazione e allenamento delle capacità, e la stesura di un piano d'azione.

Art. 4

Obiettivi e attività dell'Associazione

Gli obiettivi per cui l'AICP si fonda sono quelli di:

- a) definire, divulgare e sviluppare tutte le attività relative al coaching in accordo con gli standard legali vigenti in Italia e gli standard etici e professionali di credibilità e professionalità.
- b) sviluppare e incoraggiare l'avanzamento della formazione, della pratica e dello sviluppo professionali del coaching e dell'aggiornamento professionale dei soci;
- c) implementare iniziative di divulgazione del coaching su scala nazionale e internazionale, in relazione a progetti/eventi/cooperazioni con specifica ricaduta e beneficio dell'associazione;
- d) promuovere iniziative anche legislative giudiziarie o sociali al fine di ottenere un sempre maggior riconoscimento giuridico, sociale etc. dello status del coach come figura professionale e del coaching come professione.
- e) permettere il confronto fra coach sulle pratiche, le esperienze, gli strumenti dell'intervento professionale al fine dello scambio d'informazioni sulle idee/strumenti inerenti la pratica del coaching;
- f) promuovere i suoi membri come rappresentanti autorevoli del coaching in Italia attraverso iniziative pubbliche nazionali o locali;
- g) sviluppare tutti gli strumenti che possono essere utili ai soci nella pratica professionale.
- h) promuovere iniziative di ricerca anche in collaborazione con enti di ricerca e Università al fine di rendere il coaching una metodologia fondata su basi scientifiche.

L'Associazione AICP può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. In particolare, può svolgere in via meramente esemplificativa e non tassativa:

- a) organizzare corsi di formazione per i soci, per una formazione professionale continua;
- b) organizzare seminari, conferenze, gruppi di discussione su materie di comune interesse attinenti al coaching e inerenti comunque agli obiettivi statuari;
- c) costituire società, partecipare a società, fondazioni, altre associazioni
- d) stipulare contratti, contrarre mutui, contrarre e concedere prestiti, sovvenzioni;
- e) acquistare immobili;
- f) porre in essere operazioni commerciali, finanziarie;
- g) realizzare pubblicazioni di ogni tipo, iniziative editoriali, utilizzando qualsiasi materiale con finalità promozionali e divulgative;
- h) interfacciarsi con altre associazioni, istituzioni, enti pubblici o privati, dinanzi a ogni sede competente, anche politica, sociale, sindacale.

Art. 5

Congresso

Il Congresso è il massimo organo dell'AICP.

Il Congresso è composto da tutti i soci dell'Associazione regolarmente iscritti a norma dell'art. 6, che abbiano effettuato il pagamento della quota associativa annuale e adempiuto agli obblighi della formazione permanente, che decidono di partecipare a quest'assemblea.

Si riunisce ogni anno entro il 31 marzo. Le riunioni possono tenersi anche in forma telematica.

Viene convocato dal Consiglio Direttivo tramite e-mail e avviso sul sito dell'Associazione, con le seguenti modalità:

- per lo meno due mesi prima, del congresso stesso, deve essere fissata la data e l'avviso che ne dà notizia ai soci deve contenere l'invito ai soci ad inviare al Consiglio Direttivo eventuali mozioni (istanze specifiche su cui si chiede delibera del Congresso dei soci) ed emendamenti (modifiche a Statuto e/o Carta Etica) da discutere in congresso, in base ai regolamenti associativi;
- le istanze e mozioni devono pervenire al Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima della data fissata per il Congresso;

- Il Consiglio Direttivo almeno 15 giorni prima del Congresso invia, tramite e-mail e pubblica sul sito dell'Associazione, l'Ordine del Giorno definitivo del Congresso. Esso deve contenere le materie poste all'Ordine del Giorno, nonché: il giorno, il luogo, l'ora e la modalità in cui la riunione si terrà (presenza, collegamento, mista). Sul sito dovranno essere messi a disposizione i documenti posti in votazione al Congresso;
- Il Congresso non potrà esprimersi su materie non poste all'Ordine del Giorno e per le quali non sia stata fornita adeguata informativa nei termini previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

Le sedute del Congresso non sono sottoposte a un quorum di partecipazione. Il Congresso delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Il Congresso dei soci decide missione dell'Associazione e le relative modifiche, approva lo statuto e le relative modifiche, salvo quelle necessarie per adeguamento a normative statali o comunitarie, approva il programma e le relative modifiche, approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio preventivo, approva la carta etica dell'Associazione e le relative modifiche, elegge il Consiglio Direttivo e approva le proposte di revoca del Direttivo o di un singolo componente dello stesso, secondo le forme previste dall'art. 9 del presente Statuto.

Può essere convocato un Congresso straordinario qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei soci dell'Associazione o il Consiglio Direttivo. Il Congresso Straordinario può deliberare solo sulle materie per le quali è stato convocato. La convocazione deve essere fatta almeno 30 giorni prima, l'avviso di convocazione deve contenere le materie poste in discussione, il giorno, il luogo, l'ora e la modalità in cui la riunione si tiene (presenza, collegamento, mista). Sempre 30 giorni prima della riunione, sul sito dovranno essere messi a disposizione i documenti posti in votazione al Congresso Straordinario.

Art. 6

Soci

Sono ammessi ad AICP coloro i quali hanno una qualificazione di Coach avendo frequentato un corso dedicato esclusivamente al coaching, in linea con la concezione di coaching dell'AICP contenuta nella Carta Etica. Il corso deve avere le seguenti caratteristiche:

- durata minima di 80 ore, con esame finale;
- deve essere svolto in non meno di tre mesi, e le ore di formazione devono risultare equamente distribuite nel periodo;
- anche se svolto on-line, deve prevedere almeno il 30% di ore in presenza (non sono ammessi corsi svolti via e-mail);

Il candidato socio deve aver conseguito un titolo di studi non inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado.

La domanda di ammissione ad AICP deve prevedere un curriculum studi, autocertificazione del titolo di studio, un curriculum professionale, l'attestazione relativa all'aver frequentato con successo un corso di coaching con le caratteristiche richieste dalla Carta Etica di AICP, oltre all'impegno di adesione agli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla Carta Etica.

Il candidato deve dimostrare di conoscere le Competenze Distintive di AICP. A tal fine, i candidati provenienti da corsi non riconosciuti dall'Associazione devono sostenere un esame di valutazione con modalità e criteri definiti con regolamento dal Consiglio Direttivo.

Una volta accettata la domanda e verificato il versamento della quota annuale, il Responsabile Soci e Orientamento dà il nulla osta all'iscrizione come socio dell'AICP.

I soci saranno pubblicati in una sezione del sito dell'Associazione e iscritti progressivamente nel registro soci dell'Associazione.

I rinnovi, per i soci iscritti, hanno luogo nel periodo che va dal 1 gennaio – 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberate dal Consiglio Direttivo. Il rinnovo avviene mediante versamento della quota associativa e certificazione dell'assolvimento degli obblighi formativi come previsto dal regolamento.

Le nuove iscrizioni all'Associazione possono avere luogo tutto l'anno, ad eccezione del periodo che va dalla data di chiusura dei rinnovi al giorno del Congresso, ciò al fine di rendere possibile l'organizzazione del Congresso e le relative operazioni di voto.

Simboli, marchi e nome dell'AICP possono essere utilizzati da ogni socio solo a condizione di essere regolarmente iscritti all'Associazione e nei modi previsti dal regolamento specifico.

Tutti soci AICP sono tenuti a:

- a) pagare la quota associativa entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberate dal Consiglio Direttivo;
- b) rispettare lo Statuto, la Carta Etica, ed i valori dell'Associazione e tutte le norme, regolamenti e le disposizioni emanati dal Consiglio Direttivo;
- c) aver regolarmente adempiuto agli obblighi formativi definiti dal Regolamento Formazione Continua;
- d) nel caso di interruzione della continuità associativa, nel Regolamento Formazione Continua sono definite le modalità e i criteri per candidarsi all'iscrizione e rientrare in AICP.

La perdita della qualità di socio può avvenire per:

1. mancato pagamento della quota associativa annuale;
2. mancato assolvimento degli obblighi formativi;
3. non ottemperanza alle disposizioni statutarie;
4. comportamento scorretto che arrechi danno ai soci o all'Associazione

In caso di mancato pagamento della quota annuale o di non assolvimento degli obblighi formativi, il socio perde la sua qualifica ed è automaticamente escluso dall'Associazione.

Nei casi previsti ai numeri 3. e 4. Il Consiglio Direttivo o la Commissione Etica deliberano in merito e ne danno comunicazione, motivata, al Socio.

Ogni socio, regolarmente iscritto, ha diritto a un voto al Congresso dell'Associazione e la sua quota è intrasmissibile.

Art. 6.1

Recesso del socio

Il socio che intenda recedere deve darne comunicazione per iscritto, anche via mail, al Presidente di AICP. Il recesso è immediatamente operativo dalla data di ricezione della comunicazione.

In caso di recesso, il socio rimane obbligato al versamento della quota associativa relativa all'anno in corso e non ha diritto alla restituzione della quota già versata.

Art.7

Quota Associativa

La quota associativa annuale è determinata dal Congresso su proposta del Consiglio Direttivo ed è la principale fonte di sostentamento dell'Associazione.

Art. 8

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo e di gestione dell'Associazione.

Il Direttivo ha il compito di realizzare gli obiettivi dello Statuto e di svolgere e promuovere le attività dell'Associazione.

Il Direttivo è nominato dal Congresso dell'Associazione, si compone di dieci membri e rimane in carica per due anni con decorrenza dalla data del Congresso che lo ha nominato.

Il rinnovo del Direttivo viene disposto dal Congresso immediatamente successivo alla scadenza del mandato. Non possono essere nominati a far parte del Consiglio direttivo più di tre membri appartenenti allo stesso Coaching Club, escluso il Presidente.

Si riunisce di norma una volta al mese, non oltre i due, anche in via telematica, su convocazione dell'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente e da 2 Vice Presidenti, con almeno otto giorni di preavviso.

In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato tramite richiesta scritta da parte del Presidente con indicazione di punti all'ordine del giorno con previsione di votazione tramite risposta scritta da parte dei consiglieri.

Le deliberazioni del Direttivo non richiedono un quorum di partecipazione e vengono assunte a Maggioranza dei presenti.

Le funzioni del Consiglio Direttivo sono le seguenti:

- a) eseguire il piano di sviluppo deciso dal Congresso dell'Associazione, come contenuto nel Bilancio preventivo;
- b) sviluppare ogni attività che permetta il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- c) sviluppare relazioni con altre organizzazioni, enti, associazioni, imprese che hanno interessi comuni con l'AICP;
- d) decidere su tutte le iniziative elaborate dai singoli responsabili;
- e) autorizzare, entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta, la formazione di Coaching Club territoriali;
- f) approvare il Bilancio consuntivo annuale predisposto dal tesoriere, mantenere e pubblicare il Bilancio consuntivo annuale dell'AICP e presentarlo al Congresso per la sua approvazione;
- g) avvalersi di consulenti esterni (fornitori e professionisti) per sviluppare le attività previste dall'AICP; tra tale compito vi è anche quello di deliberare il conferimento di mandati alle liti.
- h) indire il Congresso dell'Associazione;
- i) proporre la relazione generale al Congresso e il Bilancio preventivo, contenente i piani di sviluppo;
- l) avviare il procedimento disciplinare nei confronti del socio trasgressore trasmettendo gli atti al Responsabile della Commissione Etica indipendente per le iniziative del caso;
- m) emanare regolamenti e disposizioni relative al funzionamento dell'Associazione, e proporre norme statutarie;
- n) predisporre le modifiche dello Statuto necessarie per l'adeguamento alle norme statali o comunitarie. Tali modifiche devono essere comunicate al Congresso.
- o) indirizzare e coordinare i Coaching Club, espressione territoriale dell'Associazione.
- p) ratificare gli atti di competenza del Direttivo compiuti dal Presidente nei casi di natura straordinaria e urgente
- q) elaborare il Bilancio preventivo in collaborazione con i diversi responsabili

Il Direttivo è composto dalle seguenti cariche:

- Presidente, il quale sceglie due Vice Presidenti e il Responsabile Segreteria Organizzativa,
- Responsabile Segreteria Organizzativa,
- Responsabile Eventi,
- Responsabile Ricerca,
- Responsabile Tesoreria,
- Responsabile Comunicazione,
- Responsabile Soci e Orientamento,
- Responsabile Formazione e Pratica di coaching,
- Responsabile Sviluppo Organizzativo,
- Responsabile del Sito Associativo.

I Responsabili possono designare dei Vice-Responsabili di Segreteria, Eventi, Ricerca, Tesoreria, Comunicazione, Soci e Orientamento, Formazione, Sviluppo Organizzativo e Sito.

I Vice-Responsabili collaborano con i loro rispettivi responsabili, supplendo a loro eventuali indisponibilità momentanee salvo che per le decisioni del direttivo.

Tutte le cariche del Direttivo vengono espressamente nominate dal Congresso e possono essere revocate dal Congresso.

Ai fini della revoca del Direttivo o di una sola carica, il Congresso provvede alla nomina della carica in sostituzione del componente revocato.

La decadenza di uno o più componenti del Direttivo viene dichiarata tramite presa d'atto da parte del Direttivo nella seduta immediatamente successiva al verificarsi della decadenza stessa.

In tale seduta il Direttivo deve procedere alla convocazione del Congresso, ove la nomina della nuova carica sia di competenza di quest'ultimo organo.

Le dimissioni di un componente del direttivo hanno effetto immediato a seguito della comunicazione scritta del componente dimissionario al Presidente.

Il Presidente deve informare i componenti del Direttivo delle dimissioni in forma scritta e richiedere che il Direttivo proceda alla convocazione del Congresso, qualora la nomina dei componenti in sostituzione dei consiglieri dimissionari sia di competenza di quest'ultimo organo.

In caso di dimissioni o decadenza di uno o più membri fino a 3 dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo può scegliere la cooptazione di uno o più soci o cumulare le responsabilità. I membri così cooptati restano in carica fino a scadenza del Consiglio Direttivo e vengono confermati al primo Congresso utile.

In caso di dimissioni o decadenza di più di 3 dei propri componenti, il Consiglio Direttivo deve convocare entro due mesi il Congresso dell'AICP per procedere alla nomina dei nuovi consiglieri.

Il Consiglio dimissionario, decaduto o scaduto per decorrenza del mandato rimane in carica per i soli atti di ordinaria amministrazione, nonché per gli atti urgenti ed indifferibili, con specifica indicazione dei motivi di urgenza ed indifferibilità, sino alla nomina del nuovo Direttivo da parte del Congresso.

Art. 8.1

Il Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

a) ha la rappresentanza legale dell'AICP per qualsiasi adempimento nei confronti di terzi; ad esempio, ha il potere di rappresentanza giudiziale dinanzi a ogni autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa, tributaria etc. nonché dinanzi a ogni soggetto o ente pubblico o privato nazionale e internazionale ivi comprese le organizzazioni sindacali e di categoria e di conferire incarichi giudiziari (previa delibera di incarico del direttivo)

b) ha la funzione di coordinare il Consiglio Direttivo al fine di raggiungere gli obiettivi dell'AICP;

c) propone il piano di sviluppo.

Il mandato di Presidente dura due anni e può essere confermato consecutivamente dall'Assemblea dei soci riunita in Congresso elettivo, una sola volta.

Il Presidente può compiere atti di competenza del Direttivo in casi di natura straordinaria e urgente, ma in questo caso il suo operato deve essere ratificato dal Direttivo nella prima riunione utile.

Nel caso di cui al comma precedente, il Presidente deve convocare il Direttivo entro 15 giorni dal compimento dell'atto per il quale chiede la ratifica.

Art. 8.2

I Vice Presidenti

I Vice Presidenti lavorano in coordinamento con il Presidente, lo rappresentano in sua vece e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento.

Ai Vice Presidenti sono attribuiti tutti i poteri e facoltà di competenza del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il Presidente designa uno dei due Vice Presidenti quale Vice Presidente Vicario, il quale assume i poteri e facoltà di quest'ultimo a norma del comma precedente, mentre il secondo Vice Presidente assume tali poteri e facoltà in caso di assenza sia del Presidente sia del Vice Presidente Vicario.

Art. 8.3

Responsabile Segreteria Organizzativa

Coordina tutte le attività basilari per l'organizzazione di AICP al fine di garantire un efficace e corretto funzionamento. Si occupa della comunicazione interna, ossia del coordinamento e produzione di informazioni ai soci, ai membri del Consiglio Direttivo e ai Responsabili dei Coaching Club. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e del Congresso. Supporta la funzione sito web nelle comunicazioni legate a eventi ufficiali; gestisce la casella PEC.

Art. 8.4

Responsabile Eventi

Coordina la progettazione e gestione degli eventi organizzati da AICP sia a livello nazionale, in collaborazione con le funzioni del CD interessate, sia a livello locale, affiancandosi ai Responsabili dei Coaching Club di competenza.

Art. 8.5

Responsabile Ricerca

Cura e sviluppa progetti di ricerca in ambito coaching, anche sviluppando partnership con università e centri di ricerca, che hanno come obiettivo lo sviluppo della scienza, della cultura, del metodo e della sua efficacia.

Art. 8.6

Responsabile Tesoreria

Amministra le finanze di AICP in armonia con gli obiettivi della stessa; tiene nota delle entrate e delle spese; presenta i bilanci preventivi e consuntivi. Per i suoi scopi può avvalersi di consulenti esterni o di un Revisore. Gestisce, con il supporto dei Responsabili Soci e Orientamento e Sito Associativo, il registro soci dell'Associazione, dove i soci ammessi vengono iscritti progressivamente. Su delibera del Consiglio Direttivo, il Tesoriere può affiancare il Presidente nella firma degli atti relativi a movimenti bancari.

Art. 8.7

Responsabile Comunicazione

Attiva e cura le relazioni con l'esterno sia nazionali che internazionali, il pubblico dei canali social AICP e i simpatizzanti per promuovere la visibilità, la mission e le attività dell'Associazione.

Art.8.8

Responsabile Soci

Come Responsabile Soci delle iscrizioni, del rinnovo delle iscrizioni e della prima accoglienza dei nuovi soci, è il responsabile delle Commissione orientamento.

Coordina la Commissione Orientamento, alla quale è attribuito il ruolo di commissione Tecnico-Scientifica, così come previsto dalla legge 4/2013.

Art.8.8 bis

Commissione Orientamento

È coordinata dal Responsabile Soci. I compiti della Commissione sono i seguenti:

- è dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- verifica i requisiti per la partecipazione all'Associazione;
- verifica l'assolvimento dell'obbligo all'aggiornamento professionale costante;
- riconosce i corsi di coaching secondo quanto previsto dal Regolamento dedicato.

La Commissione Orientamento è costituita esclusivamente da membri del Consiglio Direttivo e ne fanno parte il Presidente dell'Associazione e i Responsabili delle funzioni: Soci, Formazione, Ricerca, Sviluppo.

Art.8.8 ter

Riconoscimento corsi da parte di AICP

Sulla base di quanto prescritto dal Regolamento dedicato al riconoscimento dei corsi, le Scuole che intendono procedere a chiedere il riconoscimento di un proprio corso di coaching devono presentare apposita domanda e correlata documentazione nei termini definiti dal Consiglio Direttivo e pubblicati sul sito. Alle scuole può essere richiesta la corresponsione di un contributo per la copertura delle spese relative al processo di istruttoria e alla gestione dell'informativa sul sito associativo. Il contributo viene determinato dal Consiglio Direttivo.

Art. 8.9

Responsabile Formazione e Pratica di Coaching

Cura e implementa i progetti formativi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze legate al coaching e alla sua pratica, con attività dedicate (come ad esempio: comunità di pratica, trios, supervisione, coaching, coaching formativo, formazione e formazione esperienziale) per i soci, su scala locale e nazionale.

All'interno della Commissione Orientamento è responsabile del processo di riconoscimento dei corsi di coaching e gestisce i rapporti con le scuole.

Coordina la realizzazione e lo sviluppo dei progetti formativi al livello di Coaching Club.

Art. 8.10

Responsabile dello Sviluppo Organizzativo Commissione Responsabili dei Coaching Club

Supervisiona i Coaching Club di AICP. Facilita la comunicazione tra CD e CC. Dà impulso alla creazione di nuovi Coaching Club e coordina la Commissione composta dai Responsabili dei Coaching Club.

Garantisce la diffusione della cultura associativa in linea con la sua visione e ne tutela i valori attraverso attività che supportino:

- la costruzione di un'identità solida e condivisa all'interno dei Coaching Club;
- la contaminazione tra i Coaching Club intesa come strumento di scambio strategico destinato a favorire la continuità territoriale e un più efficiente sviluppo;
- cooperazione e collaborazione tra vecchi e nuovi Responsabili, finalizzata a garantire la continuità temporale e il consolidamento dell'organismo Coaching Club;
- l'allenamento di leadership e followership dei Responsabili.

Art. 8.11

Il Responsabile sito Associativo

Cura la trasparenza, correttezza, veridicità delle notizie pubblicate sul sito associativo e vigila, in coordinamento con il Responsabile della Commissione Etica indipendente, sulla corretta applicazione delle linee di comportamento per la pubblicazione dei post da parte dei soci.

Art. 9

Cause di incompatibilità

I membri del Consiglio Direttivo o della Commissione Etica indipendente non possono ricoprire cariche direttive o di rappresentanza legale in altre associazioni di coaching.

L'insorgere della causa di incompatibilità porta alla immediata decadenza quale membro del Consiglio Direttivo o Commissione Etica, qualora nel termine di trenta giorni, non provveda alla rimozione della causa stessa.

Art. 10

Coordinamento Responsabili

Tutte le iniziative dei singoli Responsabili sono vagliate e approvate dal Consiglio Direttivo. Ogni documento, testo, comunicato è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Task force

Ciascun Responsabile del Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle proprie funzioni o a supporto dei Vice Responsabili, può costituire una task force costituita da soci dell'Associazione. Spetta al Responsabile l'identificazione fiduciaria dei soci chiamati a farne parte.

L'istituzione di una task force deve essere approvata dal Consiglio Direttivo che ne definisce le finalità, i limiti, i poteri, i compiti, la durata, nonché le possibilità di rinnovo o di proroga della stessa.

Art. 12

Patrimonio e Fonti di finanziamento

Al fine di perseguire le proprie attività istituzionali, le fonti di finanziamento dell'Associazione sono le seguenti:

- quote di iscrizione dei soci;
- contributi corrisposti dai soci finalizzati a progetti, eventi ed attività istituzionali;
- contributi, finanziamenti ed erogazioni corrisposti da enti pubblici o privati per il perseguimento dei fini istituzionali, tra i quali i contributi che possono essere richiesti alle scuole ai sensi dell'art. 8.8 bis del presente Statuto;
- contributi e finanziamenti della gestione e/o partecipazione di servizi, progetti, attività di vario genere;
- proventi della gestione del patrimonio;
- lasciti testamentari, legati, lasciti, devoluzioni e/o donazioni da parte di persone fisiche o giuridiche;
- beni mobili e/o immobili che sono e/o che diventeranno di proprietà dell'Associazione,
- altre entrate e proventi.

Nel ricorrere a contributi o finanziamenti di terze parti diverse dai soci, AICP dovrà sempre agire salvaguardando la propria autonomia e indipendenza.

Essendo AICP un'Associazione senza fini di lucro, nessuno dei suoi membri percepirà una remunerazione per il contributo dato all'Associazione, eccettuato, laddove possibile, il rimborso spese in casi specifici per riunioni interne o iniziative decise dal Congresso o dal Consiglio Direttivo.

I proventi derivanti da eventuali attività commerciali marginali sono inseriti in apposita voce del Bilancio di AICP; il Consiglio Direttivo delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie di AICP.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'esercizio sociale di AICP decorre dal 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Art. 13

Bilancio e Riserva

Il Bilancio della Associazione è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un Bilancio preventivo ed uno consuntivo.

Il Bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno.

Il Bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il Bilancio consuntivo è elaborato dalla Funzione Tesoreria in collaborazione con le diverse funzioni ed è approvato dal Consiglio Direttivo prima di essere sottoposto al Congresso. Esso contiene le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno.

Il Bilancio preventivo per l'esercizio annuale successivo è elaborato dal Consiglio Direttivo, con l'ausilio della Funzione Tesoreria e in collaborazione con le singole funzioni. Esso contiene, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo.

Il Bilancio consuntivo è approvato dal Congresso a maggioranza assoluta dei presenti entro il 31 marzo di ciascun anno.

Il Bilancio consuntivo è messo a disposizione dei soci quindici giorni prima del Congresso che ne pone all'ordine del giorno l'approvazione, e può essere consultato da ogni aderente.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale. L'Associazione ha l'obbligo di reimpiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Su proposta del Consiglio Direttivo una quota degli avanzi di gestione o delle entrate annuali può essere destinata a Riserva Straordinaria al fine di garantire la continuità associativa. La Riserva Straordinaria, così accantonata, potrà essere destinata, su proposta del Consiglio Direttivo, ad attività pluriennali ed alla copertura dei disavanzi di gestione.

Art. 14

Responsabile Commissione Etica Indipendente

La Commissione Etica Indipendente è composta dal Responsabile e da 2 o 4 membri. Responsabile e membri sono eletti dal Congresso dei soci. Possono essere eletti i soci che abbiano svolto almeno un mandato all'interno del Consiglio Direttivo.

Il Responsabile coordina la Commissione Etica indipendente, vigila sul rispetto della Carta Etica da parte degli associati; promuove i procedimenti disciplinari che sono decisi a maggioranza semplice dalla Commissione, sentito il parere non vincolante del Presidente AICP; il Responsabile della Commissione Etica indipendente è responsabile dello Sportello per il Cittadino Consumatore.

La Commissione Etica indipendente può procedere anche di sua iniziativa qualora abbia diretta notizia di trasgressioni eticamente rilevanti informando tempestivamente il Presidente; le violazioni che comportano l'instaurazione di procedimento disciplinare e le regole che disciplinano il procedimento disciplinare sono stabilite dalla Carta Etica.

Art. 15

Carta Etica

Il testo della Carta Etica è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dal Congresso dei soci. Il documento è pubblicato sul sito web di AICP. La Carta Etica è un codice di condotta dei professionisti di AICP a tutela del cliente; sul suo rispetto vigila la Commissione Etica Indipendente.

Art. 16

Altre Commissioni

Il Consiglio Direttivo, qualora si ritenga necessario per il corretto funzionamento dell'organizzazione o per specifici ambiti di attività, può istituire delle Commissioni.

Ciascuna Commissione è coordinata da un membro del Consiglio Direttivo, o da un socio nominato dal Consiglio Direttivo. Possono farne parte membri del Consiglio Direttivo, Vice-Responsabili del Consiglio Direttivo o altri soci che si autocandidano a farne parte.

La composizione di ciascuna commissione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo, il quale decide anche riguardo eventuali successive esclusioni, sostituzioni o integrazioni.

Le commissioni decadono a seguito di Congresso elettivo, o possono essere sciolte per decisione del Consiglio Direttivo. Proposta, progetti, pianificazione, organizzazione e risultati delle Commissioni devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.

Il presente articolo non si applica alla Commissione Etica indipendente, alla Commissione Orientamento e alla Commissione Responsabili Coaching Club.

Art. 17.

Past President

È una carica che spetta di diritto agli ex presidenti di AICP. I Past President forniscono pareri su richiesta del Consiglio Direttivo e possono essere consultati in caso di proposte al Congresso dei soci, da parte del Consiglio Direttivo, di modifiche dello Statuto.

Art. 18

I Coaching Club

Sono l'espressione territoriale di AICP. I Coaching Club sono l'AICP che opera su base regionale e sono composti esclusivamente da soci tesserati AICP. Ogni Coaching Club determina la propria attività, nel rispetto dello Statuto e della Carta Etica, dei regolamenti vigenti coerentemente al piano di sviluppo dell'Associazione approvato dal Congresso. I Coaching Club si riuniscono per iniziative formative e divulgative, per eventi di confronto professionale e per dibattiti d'interesse generale nell'ambito della professione.

Art. 19

Sportello per il Cittadino Consumatore

A cura della Commissione Etica e sotto la direzione del Responsabile Etica, è istituito uno sportello di riferimento per il Cittadino Consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206. Presso lo sportello è possibile ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti.

Art. 20

Informativa al cliente.

AICP pubblica sul suo sito web, e sui canali social nazionali e regionali, tutti gli elementi informativi utili per il consumatore, secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità.

Art. 21

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione si determina per deliberazione della maggioranza assoluta dei Soci. In caso di scioglimento, il patrimonio di AICP sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, con le modalità e i termini previsti dalla legge e salvo diversa destinazione da essa imposta.

Art. 22

Controversie e norme di rinvio

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, o tra il Consiglio Direttivo e i Soci, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente statuto e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta a mediazione, secondo le previsioni del D. Lgs. 28/2010 e successivi decreti di attuazione, presso un Organismo iscritto nell'apposito elenco a cura del Ministero della Giustizia. Le parti si obbligano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale.

In caso di controversie tra l'Associazione e i soci il foro competente è quello di Roma.

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di Associazioni, in quanto applicabili, e/o del Codice Civile.